



ECONOMIA & Finanza

LA NOVITÀ

Al debutto la web-tv di Nettuno

L'UNIVERSITÀ TELEMATICA INTERNAZIONALE TIENE A BATTESIMO L'EMITTENTE INTERNET. UTILIZZERÀ LE MIGLIAIA DI ORE DI LEZIONE REGistrate PER ESSERE TRASMESSE A DISTANZA. UN LUNGO ELENCO DI DOCENTI "VISITING" D'ECCEZIONE, DA MARIO MONTI A ROMANO PRODI

Laura Kiss

Nasce la web tv della conoscenza, l'emittente via Internet dove i protagonisti sono educazione, cultura e dialogo. È il nuovo medium dell'università telematica internazionale UniNettuno, realizzato per permettere a tutti di accedere gratuitamente a videolezioni, contenuti speciali, lezioni d'autore, eventi selezionati dagli archivi video della UniNettuno stessa. La tv è stata presentata all'Università di Bologna durante il forum "Puntoit: le Italie digitali fanno il punto" organizzato da Altratv, Google, Eutelsat e Telecom. UniNettuno tv attinge da un archivio di oltre 45mila ore di registrazione video in cui i protagonisti di storia, cultura, economia e politica contemporanea presentano le loro opere, parlano di etica, di valori dell'uomo e mettono in dialogo la politica, l'arte, la poesia, il cinema, l'economia e i temi legati alla pace nel mondo. Oggi sono accessibili 400 video registrati dai protagonisti del nostro tempo: da Monti a Prodi, da Monicelli a Pistoletto, e poi Tahar Benjelloun, Alda Merini, Mikhail Gorbaciov e così via. Entro l'anno si arriverà a 1.000 video. «La nuova esperienza arricchisce l'utilizzo della televisione come mezzo di trasmissione della conoscenza», dice Maria Amata Garito, rettore di Uni-Nettuno. «Prima con il Consorzio Nettuno e dal 2005 con la nascita dell'Università abbiamo cercato di valorizzare in Europa e nel Mediterraneo la trasmissione del sapere attraverso le nuove tecnologie». Diretta da Nicola Paravati, UniNettuno.

tv supporterà la promozione della cultura universitaria italiana sul web offrendo tra l'altro un laboratorio sperimentale per gli studenti di Scienze della Comunicazione. L'obiettivo è condividere il sapere, rinforzare il network, offrire l'opportunità di arricchire il bagaglio culturale.